

AGENDA

2006

- **2-6 luglio** *Pellegrinaggio ARS-ORP-PMS a Medjugorje.*
 - **6-8 luglio** a Badia di Montepiano (PO): *Giornate di aggiornamento della PMS.*
 - **8-14 luglio** a Badia: *Esercizi spirituali* dei religiosi della PMS.
 - **17 luglio:** Capitolo generale Suore della Piccola Missione
 - **15-22/22-29 luglio** a Montepiano: *Incontri estivi nazionali "Effeta".*
 - **19-27 agosto** a Montepiano: *Campo dei giovani sordi.*
 - **2 settembre** a Roma nella Parrocchia dei Santi Patroni d'Italia riprende alle ore 17,30 la celebrazione della Santa Messa Prefestiva per i Sordi.
 - **22-27 settembre** a Roma, *Convegno ecumenico IEWG 2006: "La famiglia nella Chiesa ...quale pastorale per gli adolescenti sordi".*
- RIMANDATO
- **24-30 settembre:** *Pellegrinaggio nazionale dei sordi* a Lourdes con l'UNITALSI.
 - **16-20 ottobre** a Verona: *IV Convegno Ecclesiale* della Chiesa Italiana sul tema *"Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo"*.
 - **26 ottobre - 5 novembre:** *Pellegrinaggio nazionale in Terra Santa con l'UNITALSI.*

GLI INCONTRI ESTIVI DI MONTEPIANO

Nei giorni 1-3 luglio la nostra Badia di Montepiano vedrà riunito un gruppo di 30 persone, le quali parteciperanno al *Seminario/Workshop "Le mani di Dio"*, una iniziativa nata nell'ambito della nostra congregazione al fine di favorire il clima di collaborazione, di confronto e di scambio di conoscenze fra quanti sono impegnati nel settore specifico della pastorale speciale tra i sordi.

Si tratta, tra l'altro di un primo passo per arrivare ad esprimersi nella lingua dei segni religiosi il più possibile univoco così da favorire sacerdoti, seminaristi e catechisti, ad inserirsi nel mondo della catechesi e della liturgia rivolta alle persone sorde.

Un altro appuntamento annuale, atteso da molti e che sta riscuotendo sempre più interesse e tanta curiosità per il mondo dei Sordi, è il *Campo Estivo Nazionale "Effeta"*, una settimana di incontri giunta alla sua quinta edizione.

Fortemente voluto dalla nostra congregazione al fine di approfondire delle problematiche legate all'handicap della sordità nell'ambito sociale, familiare *ecclesiale in particolare*, quest'anno vede la partecipazione di 50 iscritti. Tra essi notiamo con piacere la presenza di una suora, 4 sacerdoti e 15 seminaristi del clero diocesano, provenienti da varie regioni d'Italia.

Siamo tutti consapevoli che stiamo attraversando un periodo in cui le sfide quotidiane delle sette religiose e la crescente ignoranza del mondo religioso, ci chiamano ad uno sforzo continuo di impegno, di preparazione specifica e di professionalità in un settore così delicato, che riguarda la sfera religiosa e spirituale del Sordo.

Il Signore Gesù, che ha fatto parlare i muti e sentire i sordi certamente benedirà gli sforzi di quanti, tra noi, offrono il loro tempo e le loro energie per la diffusione del suo Vangelo tra le persone sorde.

P. S. Castiglione

LA PICCOLA MISSIONE

SULLE ORME DEL DIVINO EFFATÁ

a cura di P. Vincenzo Di Blasio
c/o Casa Generalizia PMS

Via Nicolò Tommaseo n.6 - 00152 Roma
Tel. 06 5817817 Fax 06 58179955

ANNO 0 - NUM. 1: LUGLIO - SETTEMBRE 2006 - STAMPATO IN PROPRIO

LITTLE MISSION FOR THE DEAF

PEQUENA MISSÃO PARA SURDOS

PETITE MISSION POUR LES SORDS

effeta apriti



PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI

SULLE ORME DEL DIVINO EFFATÁ

IL VANGELO DI MARCO 7,31-37



Di nuovo, partito dal territorio di Tiro, e passando per Sidone, Gesù venne al mare di Galilea, in mezzo al territorio della Decapoli. Gli portarono un uomo sordo e muto e lo pregarono di imporgli le mani. Allora egli, presolo in disparte, lontano dalla folla, gli mise le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; quindi, alzati gli occhi al cielo, sospirò e disse: “*Effathà!*”, che vuol dire: “*Apriti!*”. E subito le sue orecchie si aprirono, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

Egli comandò loro di non dirlo a nessuno; ma quanto più lo comandava, tanto più quelli lo divulgavano; e al colmo dello stupore dicevano: “Ha fatto bene ogni cosa! Fa udire i sordi e parlare i muti!”.

EFFATÀ

RIFLESSIONI SUL VANGELO DI MARCO

Guarigione di un sordomuto

Vi sono diversità di sordità. C'è l'incapacità fisica di sentire suoni, ma c'è anche la sordità psicologica. Chi è concentrato nel lavoro non sente il campanello della porta, ignora lo squillo del telefono, il rumore del traffico, le voci nella stanza accanto.

Una concentrazione simile è un grande dono, ma può essere anche un difetto. Chi ha un'idea fissa in testa, non sente ragioni; un ragazzo pazzamente innamorato è sordo alle ammonizioni di chi lo mette in guardia, e non fa che ripetere le sue ragioni: in un certo senso è anche muto, sa parlare solo della sua innamorata.

L'amore e la passione sono sentimenti molto diversi. L'amore favorisce la concentrazione su una persona in particolare, ma non chiude mai la porta dell'attenzione verso gli altri. La passione, al contrario, rende psicologicamente sordi e muti, e funziona un po' come quando con il registratore si cancella tutto ciò che è stato inciso precedentemente sul nastro.

“*Effatà!*”, cioè “*Apriti!*”

La passione ha come conseguenza il mutismo: ci si chiude, non ci si fida di nessuno, non ci si confida con nessuno. Sant'Ignazio di Loyola paragona il

Il Movimento Apostolico Sordi, il cui statuto fu approvato dal Consiglio Episcopale Permanente nella sessione ordinaria del 24-27 gennaio 2000 e confermato con Decreto del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana n. 722 del 13 giugno 2000, ora ha anche un regolamento interno.

Predisposto durante i lavori dell'Assemblea Generale dello scorso 9 dicembre 2005 a Roma, il **Regolamento Interno** ha ricevuto l'approvazione dell'Ufficio Giuridico della Conferenza Episcopale Italiana, il cui Direttore Mons. Mauro Rivella ce l'ha comunicato con lettera prot. 58/06/UPG del 28 febbraio 2006.

Il Regolamento dopo aver ricordato che il MAS è un'associazione ecclesiale nazionale di laici volontari, ricorda che tra le sue preminenti finalità:

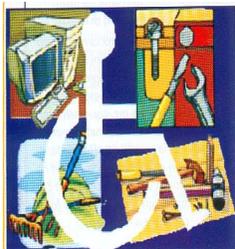


- la formazione cristiana dei propri soci;
- la realizzazione di una fraterna amicizia nella liturgia eucaristica, nella preghiera e nella vita quotidiana;
- per essere di sostegno a tutti i fratelli non udenti, per aiutarli ad inserirsi nella comunità ecclesiale e civile;
- per sostenere la formazione e l'azione missionaria dei soci;
- offrendo la sua collaborazione a gruppi che si occupano dei sordi poveri nel mondo.

Dopo aver esposto le linee operative circa le norme generali, l'assemblea generale, il consiglio direttivo diocesano, il comitato regionale, l'assemblea nazionale, il consiglio nazionale...la conclusione, ove si legge:

“*A margine delle linee normative esposte nello Statuto e in questo Regolamento si ricordi soprattutto che il MAS è un movimento ecclesiale, che opera quindi all'interno della Chiesa, vivendo dello stesso Spirito che alimenta la Chiesa universale, e che quindi deve sempre trovarsi in sintonia con gli indirizzi proposti dal Santo Padre, dai Vescovi, dai Sacerdoti.*

Il fine primo del MAS è il bene dello spirito dei fratelli sordi, che passa attraverso la fratellanza, la comprensione, l'amorevole correzione fraterna, la carità, la collaborazione vicendevole, per poi portarle nel mondo a tutti quelli che ci incontrano, soprattutto a coloro che sono dimenticati e soli”.



In Brasile i vescovi per i disabili ALZATI E VIENI IN MEZZO

La Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB), come testo base della campagna di fraternità per la quaresima 2006, ha offerto alla Chiesa un bel documento sulle persone disabili nell'ambito sociale ed ecclesiale.

Levanta-te, vem para o meio! (Mc 3,3), Campanha da Fraternidade 2006 Fraternidade e pessoas com deficiência, Texto-Base (questo il titolo del libro) è pubblicato dall'Editoria Salesiana, S. Paolo, 2006.

Esso si propone di far conoscere meglio la realtà delle persone disabili per suscitare una riflessione alla luce della Parola di Dio e dell'etica cristiana. E così incoraggiare una maggiore fraternità e solidarietà promuovendo la loro dignità e i loro diritti.

Il documento offre una panoramica delle varie disabilità, inquadrata nell'evoluzione storica internazionale e locale. Indica come comportarsi con essi. Completa l'opera una carrellata delle leggi brasiliane che riguardano i disabili e alcuni documenti pontifici ed ecclesiali che li riguardano.

Termina con degli orientamenti generali per la campagna di fraternità.

CELEBRATO A BARI IL VENTENNALE DEL MAS

Il 27 e il 28 maggio scorso il gruppo MAS dell'arcidiocesi di Bari-Bitonto ha celebrato il suo ventennale presso l'Oasi Santa Maria di Cassano Murge.

Fra i partecipanti Padre Vincenzo DI BLASIO assistente ecclesiastico nazionale del MAS, i consiglieri nazionali del MAS Gaetano RONZITTI, Maria Domenica RUSSO, Saverio MANZARI, e il presidente regionale del MAS di Lombardia Armando DEL PERO.

Con essi sono arrivati anche altri gruppi Mas; più numeroso quello dell'Abruzzo e delle Marche, che ha consegnato al MAS di Bari la statua della Madonna Pellegrina e una riproduzione del quadro della Madonna del Sordomuto che si venera a Bologna nella casa madre della PMS.

Ha diretto i lavori dell'assemblea il presidente del MAS locale Michele AMATO. Ha presieduto la concelebrazione eucaristica l'Arcivescovo Mons. Francesco CACUCCI, mentre al termine della giornata ha portato il suo saluto il sindaco di Bari, Michele EMILIANO.

diavolo tentatore ad un seduttore che vuole ingannare una ragazza. Insiste affinché lei non si confidi con nessuno e non parli a nessuno di ciò che lui gli propone: in caso contrario, qualche persona prudente potrebbe dis-suaderla. Con questo esempio il santo sottolinea l'importanza di una esperienza millenaria: la necessità della direzione e del colloquio spirituale.

San Teodoro Studita spiega ai suoi religiosi i grandi vantaggi del silenzio, ma aggiunge: esiste un silenzio incredibilmente dannoso, il mutismo con il proprio confessore. In questo caso non c'è che Cristo che può dire: "Effatà, apriti!", cioè confessa le tue inclinazioni, ciò che ti turba, attira o ripugna, perché già il fatto di parlarne ti alleggerirà del tuo peso.

Si sciolse il nodo della lingua

L'uomo può essere legato mani e piedi, ma non gli si può legare la lingua.

Due persone litigano e finiscono per non parlarsi più. E' una situazione penosa, e certamente è giusto consigliare di chiedere scusa e di provare a salutarsi di nuovo. Ma a volte questi consigli non hanno successo. La lingua sembra legata, incollata al palato. Chi può sciogliere questi legacci interiori? Solo l'amore, che può toccare il cuore perché le parole tornino a fluire e a ristabilire i contatti.

La paralisi della lingua è un peccato ricorrente nella società (...e nelle comunità). Scegliamo le persone con cui parlare e gli altri, che non ci interessano, neanche li vediamo, né li sentiamo se hanno bisogno di noi. Davanti a noi stessi poi ci giustifichiamo dicendo che in fondo, ignorandoli, non facciamo loro nulla di male.

Abbiamo bisogno invece di essere toccati da Cristo, affinché si sciolgano i vincoli della lingua che impediscono parole di carità.

(Da T. Spidlik, Il vangelo di ogni giorno, Lipa Edizioni, Roma 2001; pp. 77-79).



ANNIVERSARI...e auguri per i

160 anni dell'Istituto Tommaso Pellegrini di Modena.

150 anni dell'Istituto Canossiano (oggi Scuola Audiofonetica) di Mompiano (BS).

50 anni di presenza della Piccola Missione per i Sordomuti a Catania.

IL SANTO PADRE AI RELIGIOSI

Nel discorso ai Superiori Generali degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica del 22 maggio 2006 e in quello del 10 dicembre 2005 ai Religiosi e Religiose della diocesi di Roma, con la chiarezza che lo distingue, il Papa ha richiamato alcuni elementi essenziali della vita consacrata.

“Primo e particolare dovere di tutti i Religiosi deve essere la contemplazione delle verità divine e la costante unione con Dio nell’orazione”.

Il Papa insiste sui valori: la contemplazione, la fedeltà agli impegni, al carisma e agli orientamenti della Chiesa, la testimonianza di una vita evangelica, nello spirito delle beatitudini e mette in guardia contro l’insidia della mediocrità e raccomanda di tener sempre viva la fiamma dell’amore.

Il 22 maggio ha ricordato che la sequela di Gesù Cristo richiede rinuncia e distacco da tutto ciò che non è Lui. Il Signore vuole uomini liberi, capaci di abbandonare tutto per seguirlo e trovare solo in Lui il proprio tutto, capaci di scelte coraggiose a livello personale e comunitario. Ha richiamato:



- la via stretta, che conduce alla vita e la via larga, che conduce alla perdizione Mt 7,13-14;
- la preghiera, come nutrimento della vita interiore nell’intimo colloquio dell’anima consacrata con lo Sposo divino;
- la partecipazione quotidiana al mistero ineffabile della divina Eucaristia, in cui si rende presente nella realtà della sua carne il Cristo risorto;
- lo stile di vita confacente a chi professa di seguire Cristo crocifisso e povero, facendo proprie le sue scelte di umiltà, di povertà e di mitezza.

Ha concluso così il suo discorso Benedetto XVI: “I consacrati e le consacrate sono chiamati ad essere nel mondo segno credibile e luminoso del Vangelo e dei suoi paradossi, senza conformarsi alla mentalità di questo secolo, ma trasformandosi e rinnovando continuamente il proprio impegno per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a Lui gradito e perfetto”.

E’ proprio questo l’augurio del Papa, che lo affida alla materna intercessione di Maria “modello insuperabile di ogni vita consacrata”.

Iniziatore della scuola di Butembo per bambini sordi, **N**ato il 12 gennaio 1975 a Santa Barbara, Iloilo, Filippine.

Kasereka Walire Salvator Peter Miles Sombilona Sollesta è un insegnante specializzato della Repubblica Democratica del Congo. Ha lavorato per 5 anni nella stessa scuola, l’unica nella zona e ha formato altri due insegnanti per l’insegnamento speciale. La scuola conta 65 alunni e 6 insegnanti che oggi sono aiutati dalla Piccola Missione. Viene da una famiglia di 7 persone in cui 3 sono donne e 4 maschi, i suoi genitori sono cattolici. A Roma Salvator Kasereka è studente di teologia per la preparazione al sacerdozio per la missione ai sordi. **Peter Miles Sombilona Sollesta** è il settimo di otto figli di Teresita Sombilona e Melecio Sollesta. Ha fatto il suo baccalaureato in infermeria nel 1996. Mentre lavorava in un ospedale lui faceva attività con i sordi nella sua diocesi come volontario. E’ entrato nella Piccola Missione a Cebu City nell’estate del 1998 e nel 2000 ha fatto la sua prima professione religiosa. Ha studiato Filosofia nell’University San Carlos e poi ha fatto quattro anni di teologia nel Seminario Mayor di San Carlos a Cebu City.

Tre professioni perpetue nella Piccola Missione

La Piccola Missione è in festa: tre giovani religiosi emettono la professione perpetua dei santi voti di castità, povertà e obbedienza. Sono Dennis Libarnes, Peter Miles Sollesta e Kasereka Walire Salvator.

Dennis ha fatto la sua professione domenica 28 maggio 2006 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe in Mabolo, Cebu City, Filippine. Per questo evento così importante nella sua vita e per la congregazione il Superiore generale ha inviato come suo delegato il vicario Rev.do Padre Antonio Loreti.

Durante la solenne concelebrazione, presieduta dal parroco mons. Kintanar momenti di profonda commozione, accompagnati da ferventi preghiere: la prostrazione davanti all’altare, il canto delle litanie dei santi, la pronuncia della formula della professione davanti a tutto il popolo di Dio, la firma del documento e l’abbraccio fraterno.

La professione di Peter Miles e Salvator Kasereka è fissata per il 14 luglio 2006 a Badia di Montepiano.

Ai tre professi gli auguri più sentiti da parte di tutti i confratelli, accompagnati da preghiere di ringraziamento per il dono della loro professione perpetua.





Peter e Salvatore



Dennis

**AUGURI E FELICITAZIONI
al fratello laico
EDIPOLO INFANTE LIBARNES II (DENNIS)**

che a Cebu City ha fatto la professione perpetua
nella Piccola Missione per i Sordomuti

e ai due chierici

**PETER MILES SOLLESTA
WALIRE SALVATOR KASEREKA**

che la faranno il prossimo 14 luglio.

Alla gioia e alla preghiera
della congregazione si uniscono quelle dei sordi
e dei lettori di "Sulle orme del divino Effatà".

AUGURI VIVISSIMI

vanno anche a Padre LUCIANO BECCARI
della Piccola Missione
per i suoi 60 anni di sacerdozio.

Il Signore gli sia largo delle sue benedizioni
per il gran bene seminato fra i sordi
specialmente fra quelli di
Bologna Catania Giulianova Molfetta Roma.

AD MULTOS ANNOS!

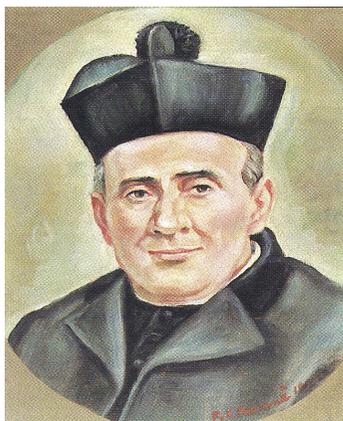


Sviluppo storico della Piccola Missione

- 09-06-1826 Nasce Don Giuseppe Gualandi a Bologna.
19-12-1829 Nasce Don Cesare Gualandi a Bologna.
Dio Solo! 23-12-1848 Ordinazione sacerdotale di Don Giuseppe.
08-07-1849 **VOCAZIONE DI DON GIUSEPPE GUALANDI
ALL' APOSTOLATO DEI SORDOMUTI.**
10-09-1850 Apertura dell'Istituto in via dei Buttieri a BO.
18-09-1852 Ordinazione sacerdotale di Don Cesare.
13-10-1853 Abilitazione dei Fratelli Gualandi all'insegna-mento dei
Sordomuti.
08-05-1855 Trasferimento dell'Istituto nella sede definitiva di Via
Nosadella.
18-07-1857 Il Papa Pio IX visita l'Istituto di Bologna.
25-03-1865 Promessa privata di Fr. Zuffi e dei due sordi, Morselli e
Casaglia, nelle mani di Don Cesare.
10-10-1869 L'Istituto Gualandi di Bologna è riconosciuto come Ente
Morale (R.D. Torino).
15-08-1872 Prima forma d'associazione religiosa,
denominata «*Pia Congregazione del Patriarca S. Giuseppe e di
S. Francesco di Sales per istruire i Sordomuti*».
15-08-1872 Approvata dal Card. Morichini, arcivescovo di Bologna.
18-06-1886 Approvata dal Card. Parrocchi di Roma.
22-01-1887 Approvata da Mons. Cecconi di Firenze.
17-03-1874 Don Cesare è nominato Superiore Generale.
16-11-1874 Vocazione di Orsola Mezzini, prima religiosa delle Pie
Sorelle della Piccola Missione.
26-05-1884 Fondazione della casa di Roma.
26-05-1885 Fondazione della casa di Firenze.
16-12-1886 Morte di Don Cesare Gualandi, a Bologna.
06-01-1887 Don Giuseppe è nominato superiore generale 6.01.1887

- 21-04-1898 Approvazione dello Statuto Organico dell'Istituto Gualandi da parte del Re Umberto I.
- 01-05-1903 Decreto d'approvazione diocesana della nuova forma della «Piccola Missione per i Sordomuti abbandonati» con voti religiosi.
Approvazione del Card. Svampa a Bologna.
- 21-06-1903 Fondazione della casa di Giulianova (Teramo).
- 01-05-1904 Approvazione di Mons. Mistrangelo a Firenze.
- 25-02-1906 Approvazione del Card. Respighi a Roma.
- 01-10-1905 Primo numero del periodico «EFFETA».
- 14-07-1907 Morte di Don Giuseppe a Bologna, ore 10,25.

continua



Don Giuseppe Gualandi

**"Andate predicate
a tutte le creature...
(Mt 28,19)
...anche
ai sordomuti".
(Giuseppe Gualandi)**

**PREGHIERA
ALLA SS. TRINITA'**
*Per impetrare grazie per l'intercessione del
Venerabile*

O Dio onnipotente ed eterno, Tu, per mezzo del tuo Divin Figlio, insegnasti agli uomini il valore del comandamento nuovo della carità verso il prossimo e suscitasti nella tua Chiesa un valido esempio della pratica di questa virtù nel Servo di Dio

Venerabile
**GIUSEPPE GUALANDI,
apostolo dei sordomuti.**

Per intercessione del Cuore Immacolato di Maria, nostra tenera Madre, accendi in tutti lo stesso ardore di carità verso di te e verso il prossimo, specialmente verso i sofferenti, e concedici la grazia che ora ti chiediamo...

A tua gloria e ad esaltazione qui in terra del tuo Servo. Amen.

Gloria al Padre...

DOCUMENTARIO DELLA BBC

Abbiamo ricevuto l'omaggio di una video cassetta con un documentario prodotto dalla famosa emittente televisiva BBC. In essa per 45 minuti viene presentato il sacerdote sordocieco Padre Cirillo Axelrod, che attualmente vive a Londra.

Nel corso della presentazione del documentario intitolato "**Vedere la voce**", realizzato da Lorenz Gerard, viene presentata anche la *Quinta Conferenza degli Operatori della Pastorale tra i Sordi del Sud-est asiatico*, tenutasi a Roma dal 7 al 14 dello scorso ottobre.

Sempre nel documentario, il cronista ci tiene a sottolineare lo sforzo fatto dalla Piccola Missione per i Sordomuti nella persona di Padre Vincenzo, nel rendere possibile il sogno di Padre Cirillo, il suo incontro personale con il Papa Benedetto XVI, così come aveva potuto, assieme allo stesso P. Vincenzo, incontrare il Papa Paolo VI, nel 1971.

Questa volta l'incontro con il Pontefice è avvenuto al termine dell'udienza generale del mercoledì. Padre Cirillo era partito da Londra con un sogno e la Città eterna lo ha fatto diventare realtà.

INTERPRETE LICENZIATA PER DIVORZIO

Dubravka Naumovski, collaboratrice della tv pubblica croata Htv e interprete per i non udenti della trasmissione in diretta della messa domenicale, è stata licenziata perché si è saputo che sta per divorziare. La donna protesta, ma il direttore del programma, padre Tonci Trstenjak, difende la sua scelta: "Molti telespettatori erano indignati".

In alcuni stati gli interpreti per sordi che operano durante le cerimonie religiose devono avere uno speciale tesserino rilasciato dal vescovo.

UN DVD PER SPIEGARE LA FEDE CATTOLICA AI SORDI

Il Centro Nazionale per la Pastorale dei Sordi ha tenuto il suo incontro a Roma il 21 aprile scorso.

Tra le iniziative messe in moto anche quella della realizzazione di un DVD in lingua dei segni per presentare le principali verità della fede cattolica ai non udenti.

Una commissione sta preparando i testi e cercando sordi, interpreti ed esperti da coinvolgere nell'iniziativa.

Il Centro Nazionale Catechistico della Conferenza Episcopale si è detto disponibile ad appoggiare e finanziare in parte il progetto.



TAPPI "ATTIVI" PER LE ORECCHIE

Ci sono dei tappi che rilevano il rumore ambientale e lo cancellano.

Essi sfruttano il fenomeno della "cancellazione di fase". Due onde sonore si dicono "in fase" quando le loro oscillazioni sono sincronizzate.

Quando le onde sonore corrispondenti a un suono si sovrappongono al suono originale con onde di fase opposta, il suono diminuisce e addirittura può essere annullato.

Questo principio è utilizzato dai piloti e negli aeroporti: grazie a sofisticati sistemi elettronici si possono infatti togliere i rumori di fondo.

Per esempio, chi lavora sulle piste degli aeroporti può sentire meglio la voce dei piloti cancellando il rimbombo dei motori degli aerei.

ANCHE I SORDI IN DISCOTECA

In Inghilterra ci sono discoteche nelle quali non ci sono voci di sottofondo e a dimenarsi sulla pista ci sono giovani audiolesi, che comunicano tra loro con il linguaggio dei segni.

A Londra c'è il boom dei "deaf rave party", cioè i rave party per non udenti.

Iniziati un po'...in sordina nel 2004, oggi attirano giovani da ogni parte d'Europa.

Ma il fenomeno sta dilagando anche in altre capitali del continente.

Si balla al ritmo delle vibrazioni a bassa frequenza prodotte dalle potenti casse dell'impianto stereo, che amplificano meglio se appoggiate su un pavimento in parquet (*la pedana vibrante ha fatto scuola!*)

Secondo uno studio dell'Università di Washington, i non udenti sentirebbero le vibrazioni, captate attraverso il tatto e con il corpo, nella parte del cervello che le altre persone normalmente usano per ascoltare i suoni.

Un sordo può allora avere una percezione della musica simile a quella di una persona senza problemi di udito.

AEROPORTI E AEREI ACCESSIBILI PER I DISABILI

Recentemente il *Parlamento europeo* ha approvato un regolamento per facilitare l'accesso delle persone con disabilità agli aerei e agli aeroporti. Il testo dice che ciò si riferisce non solo alle persone con difficoltà di movimento, ma anche a quelle con difficoltà di udito e di vista.

Compagnie aeree e aeroportuali si debbono dotare di personale e mezzi tecnici adeguati con la consulenza delle organizzazioni che rappresentano i disabili. Una volta adottato, questo regolamento migliorerà radicalmente la situazione dei cittadini con handicap.

Intanto la società degli *Aeroporti di Parigi* ha iniziato a dotarsi di impianti magnetici per facilitare l'accesso alle informazioni da parte delle persone con difficoltà di udito. Nella programmazione della televisione interna è inclusa anche la lingua dei segni.

INIZIATIVA DEL GRUPPO 3G A CATANIA

Dopo tre anni di partecipazione ai campi estivi "EFFATA", organizzati da don Savino Castiglione, Superiore Generale della congregazione religiosa "Piccola Missione per i Sordomuti", è sorta l'idea, tra i partecipanti stessi, di formare un gruppo giovanile che possa dedicare maggiore attenzione alla pastorale "per" e "tra" i sordi; a tale iniziativa abbiamo dato il nome di "GRUPPO 3G" ("GRUPPO GIOVANI GUALANDIANI").

Lo scopo che ci siamo prefissati è quello, sull'esempio del fondatore, di promuovere diverse attività a favore dei sordi, quali la Santa Messa domenicale e festiva con spiegazione del Vangelo, ritiri ed incontri di spiritualità, approfondimento e preparazione ai sacramenti, e tanto altro.

Per noi seminaristi questa è stata un'esperienza veramente formativa, di comunione e di grande amore proiettato al prossimo.

Ultimamente, nello stesso mese di dicembre, abbiamo avuto l'occasione di fare a Roma, presso la Casa generalizia della Congregazione, un'ulteriore esperienza formativa, al termine della quale siamo riusciti ad imparare, per grandi linee, la lingua dei segni utile per la celebrazione liturgica della santa Messa.

Gianluca Giacona e Salvatore La Rosa
da *PROSPETTIVE* 30.04.2006

L'UFFICIO PASTORALE DISABILI DI PALERMO

Nel 1995 nella diocesi di Palermo fu costituito il Coordinamento del settore persone disabili, nel 1999 il Card. Salvatore De Giorgi ha istituito l'Ufficio Pastorale Disabili con l'obiettivo di intervenire a sostegno degli altri uffici pastorali, delle comunità parrocchiali e dei movimenti ecclesiali.

Molte sono le iniziative messe in atto per promuovere e favorire l'integrazione ecclesiale delle persone disabili come i corsi diocesani per operatori pastorali.

Recente il corso della lingua dei segni LIS, organizzato in Seminario in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordomuti, al quale hanno partecipato un gruppo di seminaristi e due sacerdoti.

DON FILIPPO SMALDONE PRESTO SANTO

Il 28 aprile scorso Benedetto XVI ha autorizzato la Sacra Congregazione dei Santi a promulgare i decreti riguardanti il riconoscimento dei miracoli di quattro beati che saranno presto canonizzati. Sono: Filippo Smaldone, Raffaele Guizar Valencia, Rosa Venerini e Teodora Guérin.

Filippo Smaldone, apostolo dei sordomuti, è il fondatore delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori, alle quali esprimiamo le nostre felicitazioni.

LA DOMENICA DELLE PALME A L'AQUILA

La giornata era splendida: un cielo pulito come uno specchio, i monti della

IL TELEGRAMMA DEL PAPA

Sua Santità Benedetto XVI,
per la XV Pasqua del Sordo a cura
della Piccola Missione per i Sordomuti,
del Movimento Apostolico Sordi,
e dell'Ente Nazionale Sordomuti,
celebrata il 9 aprile 2006
nella Basilica di S. Maria di Collemaggio
a L'Aquila,
imparte di cuore
la Benedizione Apostolica
ai Partecipanti e alle rispettive Famiglie,
invocando la pienezza di grazie del
Cristo Risorto
perché la felice iniziativa contribuisca
a favorire una fattiva integrazione
di tutte le Persone Sorde
nella comunità civile ed ecclesiale.

grande catena appenninica
incappucciati di candida...
pelliccia e i sordi numerosi
come non mai: poco sotto il
migliaio.

La silenziosa, raccolta
basilica di Collemaggio al-
l'Aquila era strapiena come
nelle grandi solennità:
celebrava l'Arcivescovo
(*Giuseppe Molinari*)
assistito dal suo Segretario e
da P. Vincenzo.

Il Presule, affabile e pater-
no, si trovava bene tra le
pecorelle più bisognose
della sua diocesi. Tutto è
andato bene secondo il
programma degli esperti
organizzatori del MAS

A b r u z z o - M a r c h e :

confessioni, benedizione delle palme, processione, santa messa.

Dopo il pranzo, un po' troppo lungo in verità, era iniziata la rappresen-
tazione sacra dei misteri gloriosi, offerta dai provetti attori del MAS: era un
godimento per tutti, poi...il terribile imprevisto. Il vice presidente dell'ENS
dell'Aquila è entrato in affanno, ha bloccato la recita, è salito su uno sga-
bello e ha dato l'annuncio raggelante: è morto un
sordomuto, schiacciato dalla caduta di un ippocastano
centenario; è Giuseppe Giuliani di 47 anni da Labico
(Roma), altri sette sono stati feriti.

L'annuncio ci ha raggelati e paralizzati.

Tutto è stato sospeso; la festa era finita, l'incanto della
mattinata era sparito come sepolto da una impietosa e
crudele valanga.

Addio festa, addio Collemaggio, addio giornata
d'incanto: la folla dei silenziosi si è dispersa con la morte
nel cuore, mentre i dirigenti dell'ENS e del MAS corre-
vano all'ospedale.

Ciao, Giuseppe, non ti dimenticheremo mai! (P. M. M.)



Giuseppe Giuliani

APPELLO AL CONVEGNO ECCLESIALE DI VERONA

1 - Le parrocchie e le organizzazioni cattoliche organizzino l'accoglienza delle
persone sorde. Questo è un primo passo, ma anche il più importante. Si potrebbe
iniziare chiedendo loro di rendersi utili per un'attività pratica a loro congeniale.

2 - I sordi non sono inseriti nelle parrocchie perché i catechisti e i sacerdoti non
sanno come comunicare con loro. Come risolvere il problema?

Gli operatori della pastorale potrebbero frequentare i corsi mirati all'aspetto
religioso per imparare a comunicare con i sordi parlando lentamente per
facilitare loro la lettura delle parole dal labbro e usando per quanto possibile il
linguaggio dei segni.

Secondo me sarebbe bello, e direi necessario, che i Vescovi scegliessero i
sacerdoti giovani o i seminaristi più volenterosi da avviare ad un minimo di
comunicazione con le persone sorde, in modo da garantire al più presto almeno
un sacerdote "per i sordi" in ogni diocesi, o settore.

Per il momento intanto nelle parrocchie si potrebbe avviare un lavoro di
sensibilizzazione e invogliare i sordi a partecipare e, se non sono reperibili
interpreti gestuali o ripetitori labiali, offrire loro almeno una sintesi dei discorsi
dei sacerdoti. Mi risulta che alcune famiglie di non udenti trovano già
accoglienza per la messa domenicale o prefestiva in alcune parrocchie sparse un
po' dovunque in Italia. Consolidata l'esperienza di Roma.

3 - Se mancano corsi specifici della lingua dei segni, sacerdoti, seminaristi e
insegnanti di catechismo possono imparare le basi della comunicazione
attraverso la collaborazione degli adulti sordi, magari dell'Ente Nazionale
Sordomuti, del Movimento Apostolico Sordi, oppure avvicinando i sacerdoti
della Piccola Missione per i Sordomuti disposti ad aiutare chi volesse imparare a
dispensare la parola di Dio ai sordi. La PMS offre anche brevi corsi estivi
gratuiti.

4 - Nell'ambito della catechesi ritengo molto importante il coinvolgimento dei
compagni di catechismo, perché sappiano accogliere il bambino non udente e
avviare lo scambio comunicativo per non emarginarlo.

Non mancano esperienze del genere.

5 - Ultima esigenza riguarda proprio la famiglia. Molte famiglie di persone
sorde stanno andando alla deriva con crisi matrimoniali, tradimenti, separazioni,
divorzi. E' urgente offrire loro dei corsi prematrimoniali e un sostegno, vero e
appropriato, magari attraverso i centri di sostegno alla famiglia e i consultori.
Ma attenzione però con le solite parole, non basta dire vengano in parrocchia,
seguano quanto viene fatto per tutti. E poi dopo averli invitati lasciarli in
disparte. Allora arrivano altri, magari i Testimoni di Geova, e tanti sordi
lasciano la Chiesa che ritengono, a torto o a ragione, matrigna.

Dateci una mano, e se possibile anche due, sarebbero queste le vere mani di Dio
per noi. Speriamo che il nostro grido di aiuto arrivi fino al Convegno di Verona.

FINALMENTE!!!!!!

Anche i Sordi di Roma hanno una “loro parrocchia”



*Ogni sabato alle ore 17,30
Santa Messa nella lingua dei segni
con i Sacerdoti della Piccola Missione
nella Parrocchia dei Santi Patroni d'Italia,
San Francesco d'Assisi e Santa Caterina,
alla Circonvallazione Gianicolense n.12,
di fronte alla Stazione Trastevere.*

Lo ha annunciato ufficialmente al popolo il parroco **Don Egidio Motta** la sera del 29 aprile scorso: a partire da sabato 6 maggio nella sua parrocchia inizia la celebrazione di una Santa Messa vespertina alle ore 17,30 nella Lingua dei Segni, con la collaborazione dei Padri della Piccola Missione per i Sordomuti.

Di fatto, questo sancisce la nascita di una chiesa per la numerosa comunità dei circa 3.500 Sordi presenti nella capitale.

L'annuncio è stato dato durante la celebrazione eucaristica vespertina presieduta dal nuovo vescovo ausiliare del settore ovest, Sua Eccellenza **Mons. Benedetto Tuzia**, che ha amministrato la Cresima a 11 giovani della comunità parrocchiale e ha incontrato il folto gruppo di persone sorde che da tempo hanno cominciato a frequentare la parrocchia.

Encomiabile e degno di nota è il fatto che i sacerdoti della parrocchia dei Santi Patroni, con la collaborazione dei padri della Piccola Missione hanno iniziato un corso per apprendere a comunicare con le persone sorde con la lingua dei segni, finalizzato alla celebrazione eucaristica e al sacramento della “confessione”.

** L'iniziativa è stata annunciata anche da AVVENIRE/Roma sette e dal Notiziario CISM “Religiosi in Italia”.*

Novità in libreria 2006

SI FA PER DIRE. Teoria e pratica di lingua italiana dei segni.

Autori: *Francesca Deliri, Enrico Dolza, Achille Pesci.*

Editore *CARTMAN edizioni, Strada Cartman 150*

10132 Torino Telefax 011 8905849

Formato tascabile di 101 pagine Costo € 10,00

Intento: *“Divulgare in modo semplice, ma documentato alcuni fondamenti sulla patologia, la lingua e la cultura dei sordi a partire dai luoghi comuni e dalle domande più recenti”.*



SELVA LIBERO

P. LUIGI

della

Piccola Missione per i Sordomuti

Castel Guelfo di Bologna

22.11.1919

Firenze 30.05.2006

Martedì 30 maggio 2006, così il Padre Generale della Congregazione, Savino Castiglione, comunicava ai confratelli e alle consorelle della Piccola Missione il ritorno al Cielo, alla casa del Padre Celeste del confratello Padre Luigi Selva:

-Con le nostre preghiere, affidiamo alla misericordia di Dio, per intercessione della Vergine Maria e di don Giuseppe Gualandi, l'anima del nostro carissimo confratello che ha messo a servizio della Chiesa, della Piccola Missione e del mondo delle persone sorde, le sue energie umane e le risorse intellettuali.

...Anche per lui, ci sembra di sentire le parole del Signore “Vieni benedetto dal Padre mio...” e questo allevia il dolore della nostra Congregazione per la perdita di uno dei suoi uomini migliori-.

Padre Luigi, al secolo Libero, era nato il 22 novembre 1919 a Castel Guelfo di Bologna ed era entrato nella comunità il 2 ottobre 1931. Nel 1937 aveva fatto la prima professione religiosa e, completati gli studi teologici presso l'Università Urbaniana di Propaganda Fide di Roma, era stato ordinato presbitero l'11 luglio 1943.

Abilitato all'insegnamento specializzato verso i sordomuti, è stato insegnante e poi direttore degli Istituti Gualandi per Sordomuti di Bologna, Firenze e Roma, nonché dell'Istituto Provinciale di Venezia a Marocco di Mogliano Veneto, dell'Istituto Apicella di Molfetta (BA), e dell'Istituto dei Sordomuti di Torino a Pianezza. Per qualche anno come insegnante è stato anche presso l'Istituto Fratelli Gualandi di Catania.

Docente nei corsi di specializzazione per i docenti delle scuole speciali e/o di sostegno, ha collaborato a diverse riviste specializzate, ricoprendo anche per alcuni anni l'incarico di redattore della rivista Effeta di Bologna. Autore di diversi scritti sull'argomento specifico dell'educazione dei sordomuti, ha offerto agli allievi dei corsi delle Scuole di Metodo e di

Specializzazione un testo di storia, molto apprezzato e diffuso in Italia e all'Estero, dal titolo *"Scuole e Metodi nella Pedagogia degli Anacusici"*, che ha avuto diverse edizioni.

Educatore e missionario dei non udenti, P. Luigi nell'ambito della Congregazione Piccola Missione per i Sordomuti ha ricoperto il ruolo di responsabile della formazione degli studenti religiosi, di superiore locale, nonché di consigliere e procuratore generale.

Ultimamente si era ritirato nella casa di accoglienza dei religiosi anziani in Firenze, dove era assistito amorevolmente dai confratelli e dagli Oblati della Piccola Missione. Aggredito da una malattia incurabile si è spento lentamente all'alba di martedì 30 maggio.

I funerali si sono svolti mercoledì 31 maggio a Firenze nella cappella delle Suore della Piccola Missione con una concelebrazione presieduta dal Padre Generale. La salma, con la partecipazione dei confratelli e delle consorelle di Roma, dei rappresentanti del Mas e dell'Associazione Romana per Sordi, è stata tumulata nella tomba della congregazione al Verano, sabato 3 giugno.

Attorno alla Congregazione in lutto si stringono i confratelli, le consorelle, i parenti, i docenti e gli operatori della "vecchia generazione" e i numerosi ex alunni sparsi in tutta l'Italia.

Lo raccomandiamo ora alla preghiera di quanti l'hanno conosciuto e hanno potuto ammirare le sue doti umane e cristiane non comuni.

P. V. Di Blasio

Un ricordo con foto di P. Luigi Selva è comparso il 3 giugno 2006 sulle pagine dell'OSSERVATORE ROMANO.

IL GRANDE SILENZIO

Dopo aver avuto grande successo in Germania è arrivato nelle sale cinematografiche italiane il film

IL GRANDE SILENZIO del regista tedesco Philip Groning.

In effetti è un grosso documentario che racconta la vita quotidiana dei monaci della Grande Chartreuse delle Alpi francesi, che hanno fatto voto di rinuncia alla parola.

Il regista ha vissuto nel monastero per sei mesi e ha poi realizzato un film muto che parla con le immagini.

Fra le mura del monastero, ha detto Groning "è possibile avvertire la presenza di Dio, l'esistenza di qualcosa di speciale che ha creato questo mondo".

Là ha trovato anche la vera amicizia: "Sapevo che nel monastero avrei trovato quiete e una fede fortissima, ma non mi aspettavo persone così libere, amichevoli, aperte".

La realizzazione del film ha cambiato la vita del regista: "La fiducia dei monaci che ogni cosa è governata da Dio è rimasta con me. Ho imparato da loro l'ottimismo e la capacità di riconoscere tutto ciò che di meraviglioso la vita ti offre".

NON UDEnte - SORDOMUTO - SORDO PREVERBALE? MEGLIO SORDO!

Dopo le accese proteste dell'Ente Nazionale Sordomuti, che ha mobilitato le piazze, nella legislazione italiana scompaiono le terminologie sordomuto e sordo preverbale.

Infatti sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 13 marzo 2006 è stata pubblicata la *"Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi"*, approvata con la *Legge 20 febbraio 2006 n. 95*.

Il provvedimento stabilisce che in tutte le disposizioni vigenti il termine **sordomuto** deve essere sostituito con l'espressione **sordo**.

Di conseguenza il secondo comma dell'*articolo 1 della legge n. 381 del 1970*, leggermente modificato, specifica:

"Agli effetti della presente legge si considera **sordo** il minorato sensoriale dell'udito affetto da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia **compromesso** il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio".

L'articolo 3 della stessa legge n. 381, dove parla di *accertamento di sordomutismo*, va modificato come segue:

"L'accertamento della condizione di sordo come definita dal secondo comma dell'articolo 1".

Una firma e un numero per contribuire a far studiare un bambino sordo.

Il sistema del **5 per mille** introdotto dalla legge 266/05 (Finanziaria per l'anno 2006) dà la possibilità di devolvere il 5 per mille alle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

E' sufficiente mettere la propria firma nell'apposito modello per la dichiarazione dei redditi ed indicare il codice fiscale

97230680585

dell'Associazione Amici di Padre Savino per le adozioni a distanza.

IL FORUM EUROPEO DEI DISABILI

Si è riunito a Roma dal 26 al 28 maggio scorso l'assemblea generale EDF per elaborare una proposta di Direttiva integrale per la disabilità e delle iniziative per l'Anno europeo delle pari opportunità indetto dall'Unione per il 2007. In relazione a discriminazione e barriere, si augura che il 2007 diventi l'occasione *"per porre fine, una volta per tutte, alla discriminazione in Italia e in Europa"*.